

Comitato Gruppo India

Via degli Astalli 16 - 00186 Roma - Tel.0669700278 - Centralino 06697001 Fax: 0669700320 e-mail: posta@gruppoindia.it www.gruppoindia.it

Autunno 2011

Cari Amici,

dalla **Repubblica del Centrafrica**, Sr. Elvira ci descrive una iniziativa di cui vi abbiamo già informati con la circolare "**Estate 2010**". Il suo coraggio e la sua dedizione alla causa dei più deboli meritano uno spazio più esteso che trova posto in questa pagina. La sua testimonianza rende giustizia alla **carità**

che si traduce in **prevenzione** e **promozione umana** attraverso la solidarietà della gente locale. **Formazione** e **spiritualità** diventano strumenti di riscatto dalla sofferenza e dalle contraddizioni di cui è vittima il continente africano.

p. Gianni di Gennaro s. j.



"KISITO": UNA CATENA D'AMORE TRA POVERI

"Vi scrivo da Berberati (R.C.A.) dove, con una fraternità di giovani coppie del luogo, abbiamo fondato il **Progetto KISITO**, una O.N.G. riconosciuta dalle Autorità, con finalità Sociale, per accogliere minori in alternativa al carcere (unica di questo tipo in tutto il Paese). Sono stati questi papà che mi hanno accompagnata, soprattutto di notte, attraverso le strade buie di Berberati. Abbiamo così scoperto la tristissima realtà di bambini/ragazzi che avevano per casa la strada. Ho rifiutato categoricamente la proposta di queste giovani coppie di cercare denaro in Italia per realizzare un "internato" e ho lanciato loro una "sfida": iniziare un cammino di formazione.

Così, essi stessi hanno preso consapevolezza che **questi bambini avevano bisogno di un papà e una mamma**, avevano bisogno **di una famiglia** e non di un orfanotrofio o di un internato. La formazione ha migliorato la relazione di coppia, il modo di porsi di fronte ai propri figli, la riflessione sulla realtà e il senso di responsabilità. Dopo un anno e mezzo **due coppie** si sono dette disponibili **ad iniziare l'accoglienza**. È stato così che i primi 4 ragazzi sono stati accolti (due per famiglia) con grande gioia dei figli naturali naturalmente preparati! Una vera **catena d'Amore** è iniziata, certamente non facile. I "figli" accolti non sono "cattivi" ma profondamente feriti, traditi e di conseguenza aggressivi, diffidenti, possessivi, ecc...

Imparare a gestire tutto questo non è facile, né evidente. Molto aiuta la **FRATERNITÀ DI COPPIE:** si ritrovano regolarmente, si confrontano e si sostengono. Questi ragazzi sono definiti: "godobè", additati come **ladri**, come "**figli di nessuno**" e ancor peggio: come "**stregoni**". Il reato di stregoneria è riconosciuto e contemplato dalla legge del Paese, anche per i minori. Solo un esempio: **Docko**, lui stesso dice che la notte si trasforma in fuoco e brucia tutte le capanne. È stato torturato, bastonato e così ha deciso di fuggire per paura di essere ucciso e si è ritrovato sulla strada. Noi l'abbiamo incontrato la prima volta con un braccio rotto! Questo bambino oggi è diventato un bel ragazzo (gli restano dei segni ...) e da 5 anni è **con papà Landry** e **mamma Pamela** e ha trovato **tanti fratelli e sorelle**. In famiglia sono in 10: 4 figli della "**pancia**" e 6 del "**cuore**", così si definiscono loro stessi!

Attualmente sono 20 le famiglie che accolgono e 5 le coppie in formazione. Sono 93 i bambini/ragazzi accolti con decreto di Adozione o Affidamento. Ogni famiglia accoglie 3/4 fino a 6 ragazzi. Tutti vengono inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado secondo le possibilità di ognuno; altri, più grandi, hanno bisogno di imparare almeno a leggere e scrivere ed essere avviati al lavoro. Così nel 2007 è nato il *Centro Educativo Agro Pastorale Kisito* (CEAPK) situato a 8 Km da Berberati. È stato chiamato: Centro "SARA MBI GA ZO" che vuol dire: "AIUTAMI A DIVENTARE UOMO". Attualmente 30 ragazzi vi sono residenti e la proposta educativa è per tre anni. Tutti hanno comunque la loro famiglia di accoglienza. In piena foresta abbiamo potuto costruire dieci camerette, dei laboratori di artigianato, due aule, dei magazzini e un pozzo. Coltiviamo manioca, mais e arachidi. Abbiamo piantato alberi da frutta, palme da olio e 300 piedi di caffè. C'è una sorgente d'acqua che ci permette di pensare ad un allevamento di pesci. Abbiamo iniziato un piccolo allevamento di polli e caprette, vorremmo aggiungere quello dei maiali. I ragazzi hanno il loro ritmo di lavoro intercalato da momenti ricreativi e, soprattutto, due ore ogni giorno sono dedicate all'alfabetizzazione. Pian piano ritrovano serenità, diventano meno aggressivi, più rispettosi di loro stessi e delle cose. Vi ringraziamo per tutto il sostegno e la solidarietà alla nostra causa. Il Signore vi benedica" (Sr. Elvira Tutolo, Suore della Carità di S. G. Antida)



Suor Elvira aggiunge alla sua lettera la sequente richiesta: "Il CEAPK (vedi pag.1) non può essere sostenuto solo dalle famiglie, già troppo provate dai tanti figli (propri e accolti). Abbiamo avviato tutto con sostegni piccoli e puntuali: tantissime "gocce" provenienti da conoscenze, amicizie, ecc ... Anche voi del Gruppo India vi siete fatti presenti. Essendo **riconosciuti Amministrativamente dallo Stato,** occorre stipulare una Convenzione. A quel punto si avrà diritto a presentare progetti di sostegno finanziario al Governo. L'iter della Convenzione è a buon punto (sei Ministri su 7 hanno già firmato!). MA ... sappiamo tutti, come i tempi per ottenere finanziamenti sono incerti e lunghi. Ci troviamo dunque in un momento bello, pieno di speranza e nello stesso tempo di grande difficoltà ad andare avanti. Per questo osiamo rivolgerci a voi del Gruppo India perché ci sosteniate, in questo momento dell'esperienza ritenuta valida da tanti. Per cui, dovendo affrontare questo delicato periodo di transizione, vi chiediamo di contribuire al sostegno delle 20 famiglie. Considerando le loro condizioni economiche, basterebbero €600,00 per ciascuna di esse, in attesa che il Governo approvi il finanziamento. Grazie!" (Sr. Elvira Tutolo)

UNA TRAGEDIA CHE CI INTERPELLA TUTTI

Già sono più di 12 milioni le persone – soprattutto bambini e anziani - colpite da fame e sete nel Corno d'Africa. È la peggiore siccità degli ultimi 60 anni. Migliaia di profughi ogni giorno arrivano nei campi del Kenya e dell'Etiopia. Una crisi umanitaria, che si aggrava di giorno in giorno, interpella le nostre coscienze e chiama tutti alla condivisione. Così ci scrive Mons. Rodrigo Mejia, vescovo gesuita del Vicariato Apostolico di Soddo-Hosanna, Etiopia:



certa somma con la quale possono acquistare al mercato o nel villaggio più vicino gli alimenti. I parroci con l'assistenza dei rispettivi consigli parrocchiali, molto discretamente, porteranno avanti il programma: ogni famiglia firmerà una ricevuta del denaro ad essa consegnato per rendere conto a tutti voi che ci state aiutando. Stiamo attendendo un primo sostegno dall'organizzazione spagnola Manos Unidas. Il nostro obiettivo consiste nell'aiutare i discriminati, qualunque sia la ragione, siano essi cristiani o no. Questa è la nostra attuale situazione. Ti ringrazio per il pensiero che rivolgi alla nostra gente in questo momento. Molto fraternamente. + Rodrigo"

ADOZIONI - BORSE DI STUDIO ...

"Cara Sig.a Liliana, la vostra visita a **Zaroli**, in marzo, è ancora ricordata dai nostri ragazzi della scuola e dell'ostello. È stata una grande occasione. I nostri studenti della 10^a e 12^a classe hanno sostenuto gli esami alla scuola pubblica e sono stati promossi tutti. Ci siamo congratulati con studenti e insegnanti per il gran risultato! Adesso i ragazzi della 10^a passeranno alla 11^a classe e, di quelli che hanno concluso la 12^a (diploma superiore), alcuni continueranno per ottenere il diploma d'insegnante ed altri per una formazione tecnica. Oggi per trovare un lavoro dignitoso è richiesta almeno la 12ª classe. Siamo molto contenti e grati a quanti, come voi, hanno contribuito a questi risultati: riscattare poveri bambini tribali. Il Signore benedica voi e i benefattori impegnati per questa causa." (Fr. Chhagan, S.J.)





Dopo 60 anni di guerra civile che è costata 2 milioni di morti e 4 milioni di sfollati, il 9 luglio il Sud Sudan ha proclamato la sua indipendenza. Questo evento rappresenta una sfida per migliaia di famiglie sud sudanesi scappate al Nord a causa della lunga guerra. Per varie ragioni sono costrette a decidere se rientrare nella loro terra del Sud (nuovo Stato) o fermarsi dove oggi risiedono. Molte sono già ripartite e, per chi resta, la situazione è assai difficile e incerta.

"Cari amici del Gruppo India, vi giunga la nostra riconoscenza per il dono di euro 33.000 per le nostre differenti attività di Khartoum, Nyala e Wadakona. Grazie a voi possiamo preparare l'inizio dell'anno scolastico che questa volta si presenta molto incerto perché, dopo la divisione del Paese in due Stati, i genitori si domandano se conviene restare al Nord. Le domande più frequenti sono: ma a quali condizioni ritornare al Sud? Dove sistemare i nostri bambini? Dove alloggiare? Come vivere senza lavoro e senza alcuna sicurezza? Nonostante l'inquietudine e la paura di queste famiglie, noi suore abbiamo deciso di **continuare la proposta formativa** grazie al vostro contributo: senza di esso avremmo chiuso la scuola. Inoltre il vescovo ci chiede di prendere la direzione di una nuova scuola a **Ezba**, uno dei quartieri più poveri di Khartoum. Noi siamo per i poveri, ma come dare una buona educazione e scolarizzazione a dei ragazzi che /.../ vivono nelle baracche, senza acqua ed elettricità, e si trascinano per le strade per raccogliere delle briciole da mangiare? L'associazione Umanitaria Padana Onlus, ha costruito una bella scuola per raccogliere questi bambini, ma non può sostenere le spese per iniziare il programma. Siamo incerte perché ci mancano le risorse per iniziare. Che **Dio ci aiuti ad agire e dire Sì.**" (Sr. Paule Germaine Corbani, Suore della Carità di S. G. Antida)

NUOVO PROGETTO CASETTE

Cari amici del Gruppo India, il vescovo gesuita Mons. William D'Souza della **Diocesi di Patna**, stato del **Bihar**, uno dei più poveri dell'India, ci chiede di sostenere la costruzione di **casette** per famiglie povere che vivono in capanne nelle aree più arretrate. Così, dopo quasi 14 anni d'impegno in **Alleppey** (**India**), dove abbiamo costruito centinaia di casette, abbiamo deciso di accogliere la richiesta di Mons. D'Souza. Una commissione, vigilata dal vescovo, individuerà le

famiglie più bisognose indipendentemente dall'appartenenza religiosa. Il costo delle casette è aumentato molto già da tempo. Attualmente sono necessari € 2.000 per coprire le spese del solo materiale. Chiediamo sempre un contributo locale e così, la famiglia identificata e la comunità locale parteciperanno alle spese con la manodopera. Sappiamo che 2.000 euro è una somma non disponibile a tutti e per questo proponiamo, a chi non potesse disporre di questa cifra, di partecipare alla realizzazione di una casetta in collaborazione con altri benefattori. Sarà sempre possibile porre una targa sulla casetta e per le somme condivise la targa riporterà i nominativi dei vari benefattori. Vi ringraziamo sempre per la vostra generosa sensibilità e solidarietà. È un dono poter alleviare chi vive nella sofferenza!





... GRAZIE DA TANTI RAGAZZI E RAGAZZE

"Cari amici del Gruppo India, vi giunga la gratitudine e il saluto dei nostri ragazzi/e e di me stesso. Vi siamo riconoscenti per il vostro generoso e meraviglioso supporto ai bisogni di quanti vivono in questa casa. In cambio non abbiamo altro da darvi se non le nostre preghiere per voi e i vostri benefattori. Abbiamo portato a termine il lavoro della cisterna per l'acqua che voi avete finanziato e presto invierò le foto e il rendiconto delle spese. Un grazie sincero per l'attenzione che avete: adesso abbiamo 105 ragazzi e 109 ragazze. Senza il vostro costante supporto non sarebbe possibile portare avanti questa iniziativa di formazione. Adesso il Governo ha ritirato le restrizione d'ingresso nel nostro Stato, v'invitiamo a visitarci: ne saremmo molto felici! Ancora grazie a voi e a tutti i benefattori. Vostro in Xsto." (Fr. Raymond D'Souza, S.J.)

... PARTECIPA E INVITA ALTRI A FARE ALTRETTANTO







Ci piace parteciparvi questa iniziativa che da anni l'Associazione "Arcobaleno" di Capezzano (Salerno) porta avanti, a sostegno delle attività del Gruppo India. Si tratta del mercatino della solidarietà realizzato, con uno stand, in occasione dei mercati dell'usato che sogliono tenersi nei quartieri delle città e dei piccoli comuni limitro-fi. Un'attività originale che potrebbe essere proposta da molti di voi, facendo uso di oggetti e tanto altro che spesso resta inutilizzato nelle nostre case e con materiale prodotto o donato da tante persone di buona volontà. Così ci scrive Giusy:

"Rev. Padre Gianni, facendo seguito al colloquio telefonico avuto con Waris, invio le foto del Family Shop, ovvero il mercatino a cui la mia associazione ha partecipato /.../ Appena avrò completato l'importo di €2.000, necessari per la costruzione di una CASETTA in India, provvederò alla relativa spedizione." (Giusy Camerini)

PERGAMENE SOLIDALI ... PER FAR FESTA COL MONDO

"Le pergamene sono veramente stupende! Vi ringraziamo infinitamente. Grazie anche per tutto ciò che ci avete spedito. Ho già pensato che per Pasqua comprerò qualche ovetto di cioccolato, lo confezionerò io stessa unendovi uno dei vostri cartoncini con le bellissime immagini e l'invito a regalare sorrisi. Vorrei, così, sensibilizzare amici e parenti a condividere il tanto che hanno, che noi tutti abbiamo, con chi non ha veramente nulla! Grazie a voi e a tutte le persone come voi, che dedicano la vita a quella degli altri, dandoci la possibilità, anche solo per un momento, di aprire gli occhi e comprendere che qualcosa possiamo fare per regalare un sorriso a chi davvero gioisce per un pezzo di pane, del latte, delle coperte e dei grembiuli per la scuola. In questo modo sentiamo di aver dato al **BATTESIMO** della nostra Elisabetta un significato cristiano perchè, di certo, la nostra piccola donazione sarà solo una goccia nell'immenso oceano delle necessità di quei bambini, ma almeno avremo alimentato il mare della speranza. Un grazie grande. (Andrea, Maura ed Elisabetta)



IO, TU, NOI ... INSIEME POSSIAMO FARE MOLTO

A volte basta un piccolo gesto, un'idea geniale di qualcuno per dar vita alle più belle gare di generosità. Sono davvero tante le occasioni da cogliere e le iniziative che si potrebbero "inventare" perché la solidarietà cresca e si diffonda. E allora ...diamo spazio alla fantasia! Vi aspettiamo con le più belle esperienze che vorrete raccontarci, eventualmente anche con foto. Saranno di esempio e di stimolo per molti altri. Grazie!

UNA BENEFATTRICE CI SCRIVE

"Grazie! Lo scorso anno vi lasciai un'offerta per un pozzo di acqua. Conosco i gesuiti da secoli, quindi mi "fidavo!". Quello che mi ha colpito è la correttezza del nuovo invio con addirittura le foto! Non pensavo che arrivaste a simili "concrete correttezze". Grazie, non tanto per me, quanto per le altre persone che, in questo modo, possono essere sicure che le offerte vanno a destinazione (e non sempre succède!). /.../ Grazie ancora di tutto." (Sig.ra Lucia Pelliccioni)

COME INVIARE LE OFFERTE

- conto corrente postale n.13827001, intestato a: Comitato Gruppo India Via degli Astalli 16 00186 Roma
 Assegno o bonifico bancario intestato a: Comitato Gruppo India IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001
 consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India Via degli Astalli, 16 00186 Roma.

LE OFFERTE SONO DETRAIBILI E DEDUCIBILI SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS:

- conto corrente postale n. **72615008** intestato a **MAGIS** Via degli Astalli, 16 00186 Roma assegno o bonifico bancario intestato a **MAGIS**: **IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259**

Nelle causali dei c.c.p. e c.c.b. indicare sempre:

il proprio nome, cognome, indirizzo e specificare: Gruppo India e progetto che si desidera sostenere.

Incoraggiamo, quanti non l'avessero ancora fatto, a comunicarci l'indirizzo **email** mediante l'**iscrizione alla newsletter** che trovere-**POSTA ELETTRONICA:** te alla pagina web: www.gruppoindia.it. Molti di voi già ricevono le nostre comunicazioni attraverso questa tecnologia: strumento efficiente, economico e sicuro. Tuttavia continueremo a spedire le comunicazioni cartacee ai gruppi e a quanti ce ne faranno richiesta per poterle diffondere.